

CANOVA

POLICY ESG

Predisposta da:	Canova SGR S.p.A.
Organo deliberante:	Consiglio di Amministrazione
Data di prima approvazione del Regolamento:	21.06.2023

Registro delle revisioni

Revisione	Data revisione	Descrizione revisione
1	21.06.2023	Prima approvazione
2	26.07.2023	Inclusione dettagli Fondo "Nova 1" e aggiornamento quadro normativo

Indice dei contenuti

Introduzione e premesse	3
Ambito	4
Evoluzione del quadro normativo	4
Governance	6
Attuazione ed esecuzione	6
Formazione e competenza del team	6
Attività a livello di SGR	6
Attività a livello del Fondo	7
Reporting	8

Introduzione e premesse

Canova SGR S.p.A. (di seguito “**Canova**”, la “**Società**” o la “**SGR**”) presterà il servizio gestione collettiva del risparmio da realizzarsi attraverso la promozione, l’istituzione, la gestione del patrimonio e dei rischi, l’amministrazione e la commercializzazione di uno o più fondi di investimento alternativi italiani mobiliari di tipo chiuso riservati a norma dell’art. 14 del D.M. n. 30/2015.

Il presente documento (di seguito “**Policy**”), le cui disposizioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Canova in data **26.07.2023**, ed eventuali successive modifiche, ha la finalità di regolamentare l’integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social e Governance, di seguito “**ESG**”) nei propri processi decisionali relativi agli investimenti.

Canova si dota di una Policy ESG ai sensi Regolamento UE n. 2088/2019 (di seguito anche “**SFDR**”)¹, con l’obiettivo di definire l’approccio all’investimento responsabile e alla gestione delle questioni ambientali, sociali e di governance (“ESG”) nell’ambito delle operazioni commerciali e delle attività di investimento.

All’interno della Policy si definiscono inoltre i principi a cui aspira Canova e le procedure che ha implementato per soddisfare gli obiettivi e gli standard ESG.

Nel selezionare gli Investimenti, la SGR si impegna ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (*environmental, social and governance* - ESG) introducendo specifiche strategie coerenti con il processo di investimento del Fondo, il suo profilo di rischio e gli obiettivi della gestione. Il Fondo “Nova 1” istituito in data 26.07.2023 promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (“ESG”) ai sensi dell’Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, senza avere come obiettivo un investimento sostenibile.

In considerazione della complessità e delle continue evoluzioni del contesto di mercato, Canova supervisionerà periodicamente le attività svolte in ambito ESG, pubblicando i relativi aggiornamenti della presente Policy nell’ambito di un processo di miglioramento continuo delle proprie pratiche ESG.

¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Testo rilevante ai fini del SEE). <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32019R2088>

Ambito

Canova integra l'impegno relativo alla tematica ESG per tutti i suoi investimenti, attraverso un approccio su misura per garantire un'azione efficiente ed efficace. Per questo motivo ognuno dei fondi istituito da Canova, sarà classificato sulla base delle prescrizioni del Regolamento SFDR.

Sulla base della classificazione prevista dal Regolamento SFDR², ogni fondo integrerà determinati criteri e obiettivi ESG che di volta in volta verranno stabiliti e i cui dettagli saranno consultabili all'interno del regolamento del singolo fondo.

Circa l'ambito di applicazione della Policy, si descrivono di seguito i tre macro-criteri di riferimento:

- **Environmental** (Fattori ambientali): l'inquinamento e la contaminazione del suolo, dell'aria e dell'acqua, e la relativa conformità legale e normativa; eco-efficienza; gestione dei rifiuti; gestione della scarsità delle risorse naturali; impatti del cambiamento climatico; biodiversità; lo sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e mercati, come ad esempio prodotti e servizi "green" o sostenibili.
- **Social** (Fattori sociali): il trattamento dei dipendenti compresa la retribuzione; salute e sicurezza; condizioni di lavoro; diritti umani; qualsiasi forma di discriminazione, molestia o vittimizzazione; diversità e inclusione, gestione della filiera; e il trattamento di tutte le parti interessate, compresi i clienti e le comunità.
- **Governance** (Fattori di governance): misure anticorruzione; etica professionale; responsabilità; trasparenza; conflitto di interessi; denuncia di irregolarità; meccanica di controllo; e il governo dei fattori ambientali e sociali.

Come riportato alla considerazione (19) del Regolamento UE n. 2088/2019 *"la considerazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti può produrre vantaggi che non si limitano ai mercati finanziari. Può infatti accrescere la resilienza dell'economia reale e la stabilità del sistema finanziario"*.

Attraverso l'integrazione e l'attuazione di questi principi all'interno del processo di investimento, Canova si propone di aumentare la creazione di valore per i propri stakeholder attraverso:

- la creazione e valorizzazione di nuove opportunità di business per attrarre investitori interessati alla corretta gestione delle tematiche e delle opportunità ESG;
- riduzione dei costi, aumentando l'efficienza e il risparmio di risorse e limitando l'esposizione a potenziali rischi e conseguenti passività;
- la riduzione dei rischi finanziari e reputazionali, grazie all'integrazione delle principali metriche non finanziarie.

Evoluzione del quadro normativo

La crescente attenzione ai temi legati alla sostenibilità e alla finanza ha generato un processo di rafforzamento del quadro normativo europeo in materia di sostenibilità con l'obiettivo di realizzare uno sviluppo sostenibile a lungo termine. Le prime tappe di questo percorso sono rappresentate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite incentrata su 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile e dall'Accordo di Parigi firmato da 195 paesi sul cambiamento climatico. Successivamente, nel mese di maggio 2018 la

² Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32019R2088>

Commissione europea ha pubblicato un pacchetto di proposte legislative volte a promuovere una “finanza sostenibile” in linea con gli obiettivi enucleati nel proprio “Piano d’azione” del marzo 2018.

In tale contesto, il Parlamento Europeo e la Commissione hanno pubblicato in data 27 novembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2088 Sustainable Finance Disclosure Regulation (“SFDR”) relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, integrato successivamente dal Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. “Tassonomia UE”) che introduce un meccanismo di tassonomia per stabilire il grado di ecosostenibilità degli investimenti, al fine di contrastare eventuali fenomeni di *greenwashing* o *window dressing* da parte degli Intermediari. La presente evoluzione normativa rappresenta un importante passo verso l’attuazione degli ambiziosi obiettivi dell’Accordo di Parigi e del Piano d’Azione della Commissione per il finanziamento di una crescita sostenibile. Da allora sono entrate in vigore ulteriori regolamentazioni al fine di fornire supporto tecnico e guida all’attuazione dei principi della SFDR.

In particolare, il Regolamento (UE) 2019/2088 si pone l’obiettivo di rafforzare la trasparenza informativa nei confronti degli investitori, stabilendo doveri informativi per gli operatori finanziari nonché vincoli per la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità.

Per “rischio di sostenibilità” si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell’investimento, come specificato nella legislazione settoriale, in particolare nelle direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE, 2014/65/UE, (UE) 2016/97, (UE) 2016/2341, ovvero negli atti delegati e nelle norme tecniche di regolamentazione adottati a norma alle suddette direttive, come da considerando 14 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Governance

La governance delle responsabilità ESG all'interno di Canova è all'interno del Consiglio di Amministrazione. Non si esclude che in futuro possano essere istituite delle figure di Responsabile o Referente ESG per singolo Fondo.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione approva la Policy e la strategia ESG aziendale in essa contenuta, che definiscono il grado di rilevanza dei fattori ESG sulle attività della Società, sui suoi investimenti e sui suoi stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione approva le decisioni di investimento tenendo conto delle considerazioni ESG riportate all'interno dell'Investment Memorandum e dei report prodotti dalle funzioni di controllo (Risk Management e Compliance).

Attuazione ed esecuzione

Formazione e competenza del team

Consapevole della rilevanza della tematica, a seguito della conclusione del processo di autorizzazione, la SGR avvierà l'iter formativo volto alla creazione di competenze interne relativamente alle tematiche ESG e di sostenibilità. La risorsa interessata in questo primo periodo di operatività è l'Amministratore Delegato, nella persona di Alessandro Bruscajin, in quanto parte del Consiglio di Amministrazione e del Team Investimenti. La formazione avverrà presso soggetti terzi, che saranno valutati sulla base della loro esperienza, competenza nel mercato di riferimento e reputazione. L'Amministratore Delegato avrà poi la responsabilità di formare a sua volta gli altri membri del Consiglio di Amministrazione e del Team Investimenti, condividendo le sue competenze.

Attività a livello di SGR

La SGR è consapevole che l'approccio ESG non si applica solamente al modo in cui vengono effettuati gli investimenti e vengono supportate le società in portafoglio nella loro crescita, ma è anche parte integrante del modo in cui viene gestita internamente la SGR.

La SGR applica a se stessa le medesime linee guida ESG prese in considerazione per i fondi in sua gestione. Questo non solo rende più credibili le richieste alle società di portafoglio, ma rafforza anche la posizione (economica e strutturale) come operatore finanziario.

La società si sottopone annualmente al Questionario ESG, con l'obiettivo di monitorare il proprio profilo di sostenibilità, identificare potenziali rischi. Anche in questo caso il questionario è strutturato secondo i principi di materialità. Essendo questi ultimi oggetto di reportistica proveniente dalla Funzione Risk Management, il Consiglio di Amministrazione analizzerà unitamente i risultati di entrambe le relazioni e valuterà eventuali azioni da intraprendere.

Attività a livello del Fondo

L'efficace attuazione dei principi enunciati nel presente documento richiede un approccio differenziato, che tenga conto delle caratteristiche e delle specificità degli investimenti coinvolti.

L'analisi dei fattori ESG è integrata durante l'intero processo di investimento ed è pianificata e implementata tenendo conto della rilevanza dell'investimento e delle sue caratteristiche, sia in termini di obiettivi che in termini di natura degli asset interessati.

Per il Fondo Nova 1 viene adottato il seguente approccio:

1. SCREENING

Il Team Investimenti adotterà una metodologia di *negative screening*, impegnandosi quindi a non selezionare società target impegnate nella produzione o nel commercio (modellato sulla base dell'elenco di esclusione dell'IFC (International Finance Corporation³)):

- di prodotti o servizi ritenuti illegali ai sensi di leggi o regolamenti del paese ospitante o convenzioni e accordi internazionali.
- produrre/commerciare tabacco (e altre sostanze che creano assuefazione), armi/munizioni, pesticidi/erbicidi (soggetti a eliminazione graduale/divieto internazionale), lavoro sessuale, pornografia, gioco d'azzardo o casinò, nonché aziende in cui oltre il cinque per cento del totale le vendite provengono dalla distribuzione di questi prodotti
- producono/sono coinvolti nella produzione di combustibili fossili, compresa l'estrazione non convenzionale di combustibili fossili, come sabbie bituminose e trivellazioni in acque profonde in aree particolarmente sensibili

Sono escluse anche le target che/di cui:

- il fondatore/membro del senior team è coinvolto o è stato coinvolto in passato in casi di molestie, discriminazione o bullismo
- non rispettano gli standard e le convenzioni internazionali in materia di diritti umani, ambiente, anticorruzione o leggi sul lavoro
- il modello di prodotto/servizio/business è radicato/fa affidamento su tattiche di sfruttamento, di un determinato gruppo demografico o di un gruppo a rischio

2. DUE DILIGENCE

Nel processo di conduzione della due diligence sui potenziali obiettivi di investimento, le considerazioni ESG svolgono un ruolo importante. Il Team Investimenti si occupa di comprendere l'atteggiamento dei fondatori, il loro approccio alla costruzione delle loro società e qualsiasi considerazione sugli impatti negativi che potrebbero prevedere all'inizio del processo e fare in modo che le decisioni di investimento siano influenzate da questi fattori. Le informazioni raccolte saranno debitamente documentate nell'*Investment Memorandum* e svolgeranno un ruolo importante nella decisione di investimento. In questa fase si utilizzano i seguenti strumenti in particolare per sondare il pensiero delle startup e del team fondatore in merito all'ESG:

- Checklist di screening ESG:
 1. Qual è l'approccio del team fondatore all'ESG?

³ https://www.ifc.org/wps/wcm/connect/topics_ext_content/ifc_external_corporate_site/sustainability-at-ifc/company-resources/ifcexclusionlist

2. La visione del team fondatore per la propria attività è congruente con i principi ESG?
 3. In che misura la target considera i potenziali impatti negativi della propria attività?
- Analisi di materialità sulla base della Checklist di Due Diligence
 - Elenco di controllo per la due diligence ESG :
 - A. Ci sono segnali d'allarme evidenti (ad esempio non conformità, rischi ESG)?
 - B. In che modo le considerazioni ESG possono influire sulla fattibilità del modello di business?
 - Consultazione di esperti esterni del settore (se necessario e in base all'entità del rischio identificato, ad es. sulla sicurezza dei dati)
 - Clausola ESG nel TermSheet
 - A. Impegni ESG dopo l'investimento: si formalizzerà con team fondatore l'impegno verso le politiche e le procedure ESG durante la fase di ownership attraverso la compilazione annuale del questionario ESG e/o incontri di aggiornamento. La SGR metterà a disposizione del portafoglio le proprie competenze ESG.

La decisione di investimento sarà finalizzata anche sulla base delle informazioni contenute all'interno del report fornito dalla Funzione Risk Management che include una sezione specifica sul rischio di sostenibilità e lo integra con i consueti rischi.

4. OWNERSHIP

Le considerazioni ESG guideranno la gestione del portafoglio per quanto concerne da un lato la mitigazione di eventuali rischi e dall'altro la creazione di valore. L'approccio globale all'ESG ha l'obiettivo di supportare le società del portafoglio nel loro percorso.

Come da *TermSheet* le partecipate compilano annualmente il Questionario ESG (Allegato B) di monitoraggio. In aggiunta, vengono organizzati degli incontri o delle riunioni durante l'anno per dare riscontro, supporto e competenza sulle tematiche ESG.

Reporting

La Società provvederà a comunicare ai propri stakeholder l'attività relativa all'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento e pubblicherà periodicamente (annualmente) un *Report di Sostenibilità* in cui saranno descritti l'approccio alle tematiche di sostenibilità sia a livello aziendale sia nelle scelte di investimento e i progressi nell'integrazione dei fattori da parte delle società in portafoglio.

Il monitoraggio delle tematiche ESG sarà inserito all'interno dello strumento OneCompliance, fornito dalla Funzione Compliance, tramite la creazione di una checklist che fungerà da procedura per il Team Investimenti.

Un estratto della presente Policy ESG, denominato Informativa ESG e il *Report di Sostenibilità* annuale saranno disponibili e consultabili all'interno del sito web di Canova SGR www.canovasgr.it.